

II - LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E L'AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.1. - OCCUPAZIONE E REDDITI

2.1.1. - Occupazione

Nel 2001, nonostante il rallentamento dell'economia, la dinamica dell'occupazione è risultata sostanzialmente simile a quella registrata nell'anno precedente. Il sistema produttivo nel suo complesso ha utilizzato un volume di lavoro pari a 23.860.900 unità standard, con un incremento dell'1,6% (366.300 unità standard) rispetto al 2000. Questo risultato è in larga parte dovuto agli importanti aumenti registratisi nell'occupazione dipendente (+ 2,0% rispetto al 2000), mentre l'occupazione indipendente ha mostrato soltanto una modesta crescita (+ 0,5%).

Tabella OC. 1. - UNITÀ DI LAVORO (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2000 SU 1999	2001 SU 2000	2000 SU 1999	2001 SU 2000
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.451,6	1.376,5	1.348,9	1.359,3	- 27,6	10,4	- 2,0	0,8
- Dipendenti	535,0	518,9	521,9	535,9	3,0	14,0	0,6	2,7
- Indipendenti	916,6	857,6	827,0	823,4	- 30,6	- 3,6	- 3,6	- 0,4
Industria	6.781,8	6.779,4	6.817,6	6.864,8	38,2	47,2	0,6	0,7
- Dipendenti	5.217,7	5.202,2	5.232,3	5.264,5	30,1	32,2	0,6	0,6
- Indipendenti	1.564,1	1.577,2	1.585,3	1.600,3	8,1	15,0	0,5	0,9
Servizi	14.682,5	14.936,5	15.328,1	15.636,8	391,6	308,7	2,6	2,0
- Dipendenti	10.186,2	10.423,5	10.693,6	10.976,5	270,1	282,9	2,6	2,6
- Indipendenti	4.496,3	4.513,0	4.634,5	4.660,3	121,5	25,8	2,7	0,6
TOTALE	22.915,9	23.092,4	23.494,6	23.860,9	402,2	366,3	1,7	1,6
- Dipendenti	15.938,9	16.144,6	16.447,8	16.776,9	303,2	329,1	1,9	2,0
- Indipendenti	6.977,0	6.947,8	7.046,8	7.084,0	99,0	37,2	1,4	0,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Nel settore agricolo nel suo complesso l'occupazione ha mostrato incoraggianti segnali di ripresa, specialmente considerando le diminuzioni cui è stata soggetta sia nel 1999 che nel 2000, ed ha registrato rispetto all'anno precedente un aumento di 10.400 unità standard, pari ad un incremento percentuale dello 0,8 per cento. Tale aumento è stato di nuovo il risultato dell'incremento registratosi per l'occupazione dipendente (+ 2,7%), mentre l'occupazione indipendente ha sperimentato una seppur modesta flessione (-0,4%). Nell'industria in senso stretto si è avuta una diminuzione dell'occupazione, seppure di lieve entità (-0,4%), e largamente imputabile alle dinamiche dell'occupazione indipendente (-1,9%). Un sostanziale aumento dell'occupazione sia dipendente che indipendente si è invece registrato nel settore costruzioni, in cui l'occupazione totale è cresciuta del 4,3 per cento rispetto al 2000, corrispondente ad un aumento di 67.900 unità standard. Nel settore energetico il volume di lavoro ha continuato a contrarsi, sebbene ad un ritmo meno sostenuto rispetto all'anno 2000 (-1,4% per il 2001 comparato a -3,0% per il 2000), con la particolarità che la contrazione ha interessato, nell'anno appena passato, solo il lavoro dipendente mentre il lavoro indipendente ha registrato una forte crescita (+4,9%). Questi andamenti hanno determinato per l'industria intesa in senso lato incrementi sia per il lavoro dipendente che per quello autonomo (tab. OC.2.). Come negli anni precedenti il maggior contributo alla crescita dell'occupazione totale è stato dato dai servizi, settore in cui nel 2001 il volume di lavoro impiegato è cresciuto di 308.700 unità standard, ossia del 2,0%. Questo andamento risulta in larga parte dall'incremento registratosi nell'occupazio-

Tabella OC. 2. — UNITÀ DI LAVORO NELL'INDUSTRIA (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2000 su 1999	2001 su 2000	2000 su 1999	2001 su 2000
Prodotti energetici	42,8	42,9	41,6	41,0	- 1,3	- 0,6	-3,0	- 1,4
- Dipendenti	38,5	38,8	37,5	36,7	- 1,3	- 0,8	- 3,4	- 2,1
- Indipendenti	4,3	4,1	4,1	4,3	-	0,2	-	4,9
Prodotti della trasformazione industriale	5.246,0	5.210,1	5.209,8	5.189,7	0,3	- 20,1	-	- 0,4
- Dipendenti	4.331,9	4.300,8	4.303,8	4.300,8	3,0	- 3,0	0,1	- 0,1
- Indipendenti	914,1	909,3	906,0	888,9	- 3,3	- 17,1	- 0,4	- 1,9
Costruzioni	1.493,0	1.526,4	1.566,2	1.634,1	39,8	67,9	2,6	4,3
- Dipendenti	847,3	862,6	891,0	927,0	28,4	36,0	3,3	4,0
- Indipendenti	645,7	663,8	675,2	707,1	11,4	31,9	1,7	4,7
TOTALE	6.781,8	6.779,4	6.817,6	6.864,8	38,2	47,2	0,6	0,7
- Dipendenti	5.217,7	5.202,2	5.232,3	5.264,5	30,1	32,2	0,6	0,6
- Indipendenti	1.564,1	1.577,2	1.585,3	1.600,3	8,1	15,0	0,5	0,9

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OC. 3. – UNITÀ DI LAVORO NEI SERVIZI (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2000	2001	2000	2001
					su 1999	su 2000	su 1999	su 2000
Commercio, riparazione di auto-veicoli e di beni per la case; alberghi e ristoranti; trasporto e comunicazioni	6.071,1	6.147,6	6.321,0	6.435,8	173,4	114,8	2,8	1,8
– Dipendenti	3.388,0	3.501,7	3.652,6	3.749,0	150,9	96,4	4,3	2,6
– Indipendenti	2.683,1	2.645,9	2.668,4	2.686,8	22,5	18,4	0,9	0,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio e attività professionali ed imprenditoriali	2.715,2	2.850,4	3.016,0	3.130,9	165,6	114,9	5,8	3,8
– Dipendenti	1.660,0	1.748,1	1.828,8	1.939,9	80,7	111,1	4,6	6,1
– Indipendenti	1.055,2	1.102,3	1.187,2	1.191,0	84,9	3,8	7,7	0,3
Altre attività di servizi	5.896,2	5.938,5	5.991,1	6.070,1	52,6	79,0	0,9	1,3
– Dipendenti	5.138,2	5.173,7	5.212,2	5.287,6	38,5	75,4	0,7	1,4
– Indipendenti	758,0	764,8	778,9	782,5	14,1	3,6	1,8	0,5
TOTALE	14.882,5	14.936,5	15.328,1	15.636,8	391,6	308,7	2,6	2,0
– Dipendenti	10.186,2	10.423,5	10.693,6	10.976,5	270,1	282,9	2,6	2,6
– Indipendenti	4.496,3	4.513,0	4.634,5	4.660,3	121,5	25,8	2,7	0,6

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

ne dipendente (+ 2,6%), che ha confermato il trend di crescita dell'anno precedente, mentre l'occupazione autonoma ha mostrato un incremento molto più modesto (+ 0,6%) ed in sostanziale rallentamento rispetto alle dinamiche del 2000. In termini assoluti i maggiori incrementi di occupazione si sono avuti nel commercio, alberghi, comunicazioni e trasporti (+ 114.800 unità standard) e nell'intermediazione monetaria e finanziaria e servizi alle imprese (+ 114.900 unità standard). In entrambi i casi l'aumento è stato dovuto per più dell'80% alla crescita del lavoro dipendente. Negli altri servizi l'aumento di occupazione è stato più marcato rispetto all'anno precedente (+ 1,3%, pari a 79.000 unità standard) e, di nuovo, largamente determinato dall'aumento dell'occupazione dipendente (tab. OC. 3.).

2.1.2. – Redditi

Nel 2001 sono stati rinnovati i contratti nazionali di importanti comparti del settore privato quali metalmeccanico, elettrico, della carta e della gomma-plastica, per gli alimentaristi, per i servizi destinabili alla vendita (fra cui si segnala per rilevanza quello dei dipendenti dell'ente poste italiane) e i contratti relativi al secondo biennio economico per la ceramica e i lapidei. Particolarmente intensa è stata l'attività contrattuale nella pubblica amministrazione, con circa l'85% dei contratti totali rinnovati nel corso dell'anno. Fra questi si segnalano, per importanza rispetto al monte contributivo contrattuale, il rinnovo del contratto per il personale

docente e non docente della scuola, i contratti della sanità pubblica (secondo biennio), dei dipendenti dei ministeri e degli enti pubblici non economici. La retribuzione lorda pro capite per l'intera economia ha superato nel 2001 i 21.000 euro, segnando un aumento in linea con quello riscontratosi nel 2000 (+ 3,0% nel 2001 comparato a + 3,1% nel 2000) e determinato almeno in parte dall'incremento delle retribuzioni contrattuali (+ 2,3%). A livello settoriale, gli incrementi più rilevanti si sono avuti nell'industria in senso stretto (+ 3,0%) e nelle altre attività di servizi (+ 4,1%). La dinamica delle retribuzioni ha mostrato accelerazioni più o meno significative in quasi tutti i comparti di attività economica, con la notevole eccezione del comparto dei servizi «Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali» in cui il tasso di crescita delle retribuzioni è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente (+ 1,2% nel 2001 comparato a + 4,1% nel 2000). La crescita della massa retributiva lorda è rimasta invariata rispetto all'anno precedente (+ 5,1% nel 2001 e nel 2000) ed ha superato, nel 2001, i 360.000 milioni di euro. Tale andamento riflette una modesta accelerazione della massa retributiva lorda nell'industria in senso lato (in cui però il comparto delle costruzioni ha registrato incrementi significativi), ed una modesta decelerazione nei servizi in generale. Per i servizi in generale la dinamica della massa retributiva lorda ha mostrato andamenti molto differenti nei vari comparti: è incrementata sostanzialmente nel comparto altre attività di servizi (+ 0,9 punti percentuali rispetto alla crescita nell'anno 2000) mentre è diminuita nei comparti Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, e Intermediazioni monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali (rispettivamente -1,2 e -1,6 punti percentuali rispetto alla crescita nell'anno 2000). Di particolare rilette-

Tabella RE 1. — RETRIBUZIONI LORDE PRO CAPITE — VALORI A PREZZI CORRENTI (in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					00/99	01/00
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.741	11.928	11.942	12.068	0,1	1,1
Industria	19.086	19.629	20.117	20.670	2,5	2,7
— Industria in senso stretto	19.718	20.288	20.821	21.436	2,6	3,0
— Costruzioni	15.823	16.318	16.691	17.089	2,3	2,4
Servizi	20.423	20.955	21.674	22.352	3,4	3,1
— Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	19.240	19.726	20.140	20.657	2,1	2,6
— Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	24.608	25.297	26.338	26.647	4,1	1,2
— Altre attività di servizi	19.852	20.320	21.112	21.977	3,9	4,1
TOTALE	19.694	20.238	20.870	21.496	3,1	3,0

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RE. 2. - RETRIBUZIONI LORDE - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					00/99	01/00
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.282	6.189	6.233	6.467	0,7	3,8
Industria	99.583	102.116	105.261	108.819	3,1	3,4
- Industria in senso stretto	86.177	88.040	90.389	92.977	2,7	2,9
- Costruzioni	13.407	14.076	14.871	15.842	5,7	6,5
Servizi	208.038	218.425	231.769	245.345	6,1	5,9
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	65.184	69.073	73.563	77.445	6,5	5,3
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	40.849	44.222	48.167	51.693	8,9	7,3
- Altre attività di servizi	102.005	105.130	110.039	116.207	4,7	5,6
TOTALE	313.903	326.730	343.262	360.630	5,1	5,1

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RE. 3. - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					00/99	01/00
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.140	6.978	6.994	7.286	0,2	4,2
Industria	143.759	146.668	151.357	156.065	3,2	3,1
- Industria in senso stretto	124.837	126.807	130.346	133.730	2,8	2,6
- Costruzioni	18.921	19.861	21.010	22.335	5,8	6,3
Servizi	284.545	298.188	315.905	333.853	5,9	5,7
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	85.783	90.730	96.715	101.656	6,6	5,1
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	57.401	61.611	66.948	71.797	8,7	7,2
- Altre attività di servizi	141.361	145.847	152.242	160.400	4,4	5,4
TOTALE	435.444	451.834	474.256	497.204	5,0	4,8

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

vo è l'incremento registratosi nella massa retributiva lorda del comparto Agricoltura, silvicoltura e pesca che ha registrato nel 2001 un incremento del 3,8% con un'accelerazione di 3,1 punti percentuali rispetto alla crescita nell'anno precedente. La dinamica dei redditi da lavoro dipendente ha registrato una leggera flessione (+ 4,8% rispetto a + 5,0% nel 2000), rimanendo comunque largamente in linea con le tendenze dell'anno passato e superando nel 2001 i 490.000 milioni di euro. Particolarmente accentuate sono state le accelerazioni negli aumenti dei redditi da lavoro dipendente nell' Agricoltura, silvicoltura e pesca (+ 4,2% rispetto a + 0,2% nel 2000), Costruzioni (+ 6,3% rispetto a + 5,8% nel 2000) e Altre attività di servizi (+ 5,4% rispetto a + 4,4% nel 2000), mentre significative decelerazioni si sono registrate nei comparti Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni (+ 5,1% rispetto a + 6,6% nel 2000) e Intermediazioni monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali (+ 7,2% rispetto a + 8,7% nel 2000).

2.2. — CONTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.2.1. — Azione delle Amministrazioni Pubbliche

Nel 2001 è proseguito il processo di risanamento degli aggregati di finanza pubblica: sia il *deficit* che il debito hanno sperimentato una riduzione in termini di PII. Il conto delle Amministrazioni Pubbliche si è chiuso con un indebitamento netto di 17.614 milioni di euro, risultando di 2.464 milioni inferiore a quello di 20.078 registrato nell'anno precedente al netto degli effetti delle licenze UMTS (considerando gli introiti derivanti dall'assegnazione di queste ultime, il *deficit* del 2000 è stato pari a 6.263 milioni di euro). L'incidenza del disavanzo sul prodotto interno lordo si è ridotta di tre decimi di punto percentuale passando dall'1,7% del 2000 (l'incidenza considerando gli effetti delle licenze UMTS è stata pari allo 0,5%) all'1,4%. L'obiettivo dell'1,1% indicato nell'ultimo aggiornamento del Programma di stabilità è stato superato sia a causa di una revisione al rialzo del *deficit* del 2000 (all'1,7% sopra ricordato in luogo della precedente stima dell'1,5%), con conseguente pari innalzamento del disavanzo del 2001, sia a causa di una crescita economica che è risultata inferiore alle attese del Governo, nonché in conseguenza di una accelerazione degli investimenti pubblici, operata in cofinanziamento con i fondi strutturali, nell'ultimo trimestre del 2001. Il calo ottenuto nel rapporto *deficit*/PII è derivato sia da una riduzione della spesa per interessi, dal 6,5 al 6,3% del PIL, sia da un aumento dell'avanzo primario, dal 4,7 al 4,9% del PII., dopo il decremento verificatosi l'anno precedente.

Il rapporto debito/PII si è ridotto dal 110,6% del 2000 al 109,4 per cento.

Il *surplus* al netto degli oneri per il servizio del debito è aumentato nel 2001 a 59.497 milioni di euro dai 55.187 milioni dell'anno precedente; in termini di PII si è incrementato di due decimi di punto percentuale. Tale risultato è dipeso da una espansione delle entrate complessive (+ 4,2%) più sostenuta di quella delle spese primarie (+ 3,8%). L'evoluzione di queste ultime — diminuite di tre decimi di punto percentuale in rapporto al PIL, dal 41,2 al 40,9% — ha sintetizzato una crescita delle uscite correnti al netto degli interessi (+ 4,5%)

uguale a quella riscontrata nel 2000 e appena superiore a quella del PIL e una riduzione (–3,5%) delle spese in conto capitale. L'andamento delle entrate — ridottesi di un decimo di punto di PIL, dal 45,9 al 45,8% — ha riflesso una consistente contrazione degli introiti in conto capitale (–36,5%) e una accelerazione nel ritmo di espansione degli incassi correnti (dal precedente +3,5 al +4,6%), dovuta alla notevole crescita sia delle imposte dirette (+7,9%), sia della voce relativa alle «altre entrate correnti» (+8,4%).

La pressione fiscale — misurata dal peso sul PIL delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi (effettivi e figurativi) — è scesa di un decimo di punto di PIL, dal 42,5 al 42,4%. Al netto delle imposte in conto capitale, cioè sostanzialmente al netto degli incassi di tipo straordinario, la pressione è scesa dal 42,4% al 42,3 per cento.

La spesa per interessi, aumentata in valore assoluto per il secondo anno consecutivo (+2,5%), ha continuato a ridursi in termini di PIL, passando, come ricordato, dal 6,5 al 6,3%, in un contesto di riduzione dei tassi (il saggio medio sui BOT a 12 mesi è, infatti, sceso dal 4,7 del 2000 al 4%).

Sul versante delle entrate, quelle correnti hanno raggiunto i 553.959 milioni di euro, pari al 45,5% del PIL (come nel 2000). Al loro interno, le imposte dirette — cifratisi in 183.848 milioni di euro — hanno registrato un incremento molto sostenuto (+7,9%, come ricordato); più contenuto è risultato l'aumento dei contributi sociali (+4,4%), assai modesto quello delle imposte indirette (solo +0,9%).

Nell'ambito delle imposte dirette, pari al 15,1% del PIL dopo il precedente 14,6%, le imposte sostitutive sulla rivalutazione dei cespiti aziendali, sulle plusvalenze delle cessioni aziendali e sugli interessi dei depositi bancari si sono espanse molto consistentemente, compensando la fortissima contrazione dell'imposta sui *capital gain* dovuta allo sfavorevole andamento dei mercati borsistici. L'IRPEG ha registrato un incremento notevole (+13,6% nei dati rettificati del bilancio dello Stato) in conseguenza sia dei buoni profitti del 2000, sia dello slittamento al 2001 di parte degli incassi dell'anno precedente. L'IRPEF, a causa degli sgravi concessi, è cresciuta più moderatamente (+6,4% nei dati di cassa erariali). In particolare, le ritenute sui redditi da lavoro dipendente sono aumentate del 10,4%, quelle sul lavoro autonomo si sono ridotte del 17,3% e l'autotassazione è cresciuta del 3 per cento.

Le imposte indirette, ammontate a 176.722 milioni di euro — il 14,5% del PIL dopo il 15% del 2000 —, hanno sperimentato una crescita limitata (il già citato +0,9%). Al buon risultato dell'IRAP e a un andamento dell'IVA (+2,8% nei dati lordi di bilancio) in linea con l'evoluzione delle basi imponibili si sono contrapposte riduzioni nel complesso delle altre imposte sugli affari (–6,3%), nei monopoli (–0,7%) e, di entità molto rilevante, nelle imposte su lotto e lotterie (–13,1%). Le accise hanno risentito degli effetti degli interventi di alleggerimento fiscale.

I contributi sociali, cifratisi in 154.519 milioni di euro (con una incidenza sul PIL del 12,7% come nel 2000), si sono espansi a un ritmo più contenuto (il già ricordato +4,4%) di quello fatto registrare dalla massa retributiva dell'economia (+5,1%), scontando gli sgravi sul costo del lavoro. Le altre entrate correnti hanno, invece, realizzato una forte crescita grazie ai dividendi di alcuni enti.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella PA. 1. — CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (*)
(in milioni di euro)

VOCI	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					2000 su 1999	2001 su 2000
USCITE						
Spesa per consumi finali	192.223	199.692	212.187	223.433	6,3	5,3
Redditi da lavoro dipendente	114.450	117.739	122.810	129.028	4,3	5,1
Consumi intermedi	51.283	54.912	59.276	61.720	7,9	4,1
Prestazioni sociali in natura acquistate sul mercato	22.248	23.523	25.930	28.489	10,2	9,9
Ammortamenti	13.314	13.980	14.697	15.390	5,1	4,7
Imposte indirette	12.113	12.742	11.559	11.603	- 9,3	0,4
Risultato netto di gestione	479	717	690	542	- 3,8	- 21,4
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	- 21.664	- 23.921	- 22.775	- 23.339	- 4,8	2,5
Contributi alla produzione	14.420	13.682	13.923	13.950	1,8	0,2
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Prestazioni sociali in denaro	181.894	190.000	195.344	202.728	2,8	3,8
Trasferimenti ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti a istituzioni sociali private	2.938	3.196	3.184	3.697	- 0,4	16,1
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	6.155	6.225	6.557	6.477	5,3	- 1,2
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	3.409	4.250	4.508	5.170	6,1	14,7
Altre uscite correnti	351	410	464	491	13,2	5,8
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	401.390	417.455	436.167	455.946	4,5	4,5
Interessi passivi	86.011	74.834	75.265	77.111	0,6	2,5
TOTALE USCITE CORRENTI	487.401	492.289	511.432	533.057	3,9	4,2
Investimenti e acquisti netti di altre attività non finanziarie (a)	25.868	27.552	14.466	24.414	- 47,5	68,8
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	11.402	13.144	13.090	15.607	- 0,4	19,2
Altri trasferimenti in c/capitale	4.076	3.596	1.903	1.739	- 47,1	- 8,6
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	41.346	44.292	29.459	41.760	- 33,5	41,8
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	442.736	461.747	465.626	497.706	0,8	6,9
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	528.747	536.581	540.891	574.817	0,8	6,3
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	13.793	14.697	15.387	15.932	4,7	3,5
Interessi attivi	2.536	2.026	1.928	1.947	- 4,8	1,0
Imposte indirette	164.394	167.498	175.160	176.722	4,6	0,9
Imposte dirette	154.454	166.307	170.440	183.848	2,5	7,9
Contributi sociali effettivi	133.751	137.323	144.199	150.635	5,0	4,5
Contributi sociali figurativi	3.961	3.806	3.875	3.884	1,8	0,2
Trasferimenti da enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Aiuti internazionali	762	770	1.105	776	43,5	- 29,8
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	14.445	13.852	13.554	15.862	- 2,2	17,0
Altre entrate correnti	3.081	5.311	3.875	4.353	- 27,0	12,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	491.177	511.590	529.523	553.959	3,5	4,6
Contributi agli investimenti	2.007	2.009	2.761	1.159	37,4	- 58,0
Imposte in conto capitale	4.124	1.252	1.115	1.010	- 10,9	- 9,4
Altri trasferimenti in c/capitale	1.241	2.313	1.229	1.075	- 46,9	- 12,5
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	7.372	5.574	5.105	3.244	- 8,4	- 36,5
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	498.549	517.164	534.628	557.203	3,4	4,2
Saldo corrente al netto interessi	89.787	94.135	93.356	98.013		
Risparmio o disavanzo	3.776	19.301	18.091	20.902		
Saldo generale al netto interessi	55.813	55.417	69.002	59.497		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 30.198	- 19.417	- 6.263	- 17.614		

(*) Conto elaborato secondo il sistema dei conti nazionali SEC 95.

(a) Al netto delle entrate per l'assegnazione delle licenze UMTS nell'anno 2000, pari a 13.815 milioni di euro, e per la riscossione delle entrate future del lotto nell'anno 2001, pari a 2.996 milioni di euro, che sono contabilizzate in riduzione delle spese nella voce economica "acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte".

Gli investimenti sono calcolati al netto delle cessioni di beni capitali effettuate attraverso normali operazioni di vendita o mediante la tecnica della cartolarizzazione. Nell'anno 2001 l'importo di quelle realizzate con tale tecnica è stato pari a 3.794 milioni di euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Per quanto riguarda, infine, le entrate in conto capitale — pari a 3.244 milioni di euro a fronte dei precedenti 5.105 —, la forte contrazione riscontrata (–36,5%) ha riflesso riduzioni sia delle imposte (–9,4%) sia, e in particolare, delle altre entrate di natura non tributaria (–44%).

Con riferimento alle uscite, quelle di tipo corrente, attestatesi a 533.057 milioni di euro, hanno sperimentato una accelerazione nel ritmo di crescita (con un +4,2% dopo il +3,9% del 2000) in relazione all'incremento della spesa per interessi (aumentata del 2,5% dopo lo 0,6 precedente), essendo rimasta allo stesso livello del 2000 (+4,5%) l'espansione delle erogazioni correnti primarie. Queste ultime, inoltre, sono lievemente cresciute in proporzione al PIL portandosi al 37,5 dal 37,4%. Al loro interno, i redditi da lavoro dipendente, ammontanti a 129.028 milioni di euro, sono notevolmente cresciuti (+5,1%), aumentando di un decimo, al 10,6%, la quota sul PIL, a causa degli effetti dei rinnovi contrattuali e di un lievissimo rialzo dell'occupazione. I consumi intermedi, cifratisi in 61.720 milioni di euro, hanno registrato una crescita più contenuta dell'anno precedente (un +4,1 dopo un +7,9%) con, tuttavia, espansioni consistenti sempre relative agli enti decentrati. Ben più elevato è stato l'aumento delle prestazioni sociali in natura (+9,9%) in relazione alla notevolissima espansione della spesa farmaceutica (+32,8%), derivante dall'abolizione dei *ticket* decisa con la legge Finanziaria per il 2001.

Tenendo conto anche delle altre poste, in cui viene anche contabilizzata l'IRAP pagata dalle Amministrazioni Pubbliche in qualità di datori di lavoro, la spesa per consumi finali (pari a 223.433 milioni di euro) si è innalzata del 5,3 per cento.

Le spese per prestazioni sociali in denaro, commisurate a 202.728 milioni di euro, hanno subito una accelerazione con un incremento, del 3,8 dopo il precedente 2,8%, che è tuttavia stato inferiore a quello fatto registrare dal PIL (l'incidenza sul prodotto è, dunque, scesa dal 16,8 del 2000 al 16,7%). Ciò ha riflesso il più sostenuto tasso di crescita della spesa per pensioni e rendite rispetto all'anno precedente (con un +4,5% dopo il +2,7 del 2000), in cui si erano manifestati i risparmi dovuti all'entrata a regime dei nuovi limiti di età per l'accesso ai trattamenti di vecchiaia e ai più rigorosi requisiti per le pensioni di anzianità. Le altre prestazioni hanno beneficiato delle misure favorevoli riguardanti, in particolare, le indennità di disoccupazione e di mobilità, gli assegni familiari e le erogazioni di natura assistenziale.

Gli andamenti delle voci di natura corrente, precedentemente descritti, hanno comportato un aumento del risparmio delle Amministrazioni Pubbliche, dopo il calo registrato nel 2000. L'avanzo corrente si è, infatti, collocato a 20.902 milioni di euro dopo i 18.091 del 2000, salendo all'1,7% del PIL dal precedente 1,6.

Le spese in conto capitale, attestatesi a 41.760 milioni di euro, hanno mostrato una riduzione del 3,5% (ma un aumento del 41,8% se confrontate con il dato del 2000 al lordo degli effetti della concessione delle licenze UMTS); in termini di PIL, tali uscite si sono ridotte al 3,4% dal 3,7 (ma sono aumentate, se paragonate con il dato 2000 pari al solo 2,5% valutato al lordo delle licenze UMTS). L'andamento ha fortemente risentito degli effetti di riduzione ascrivibili alle operazioni di cartolarizzazione di parte del patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali e del gettito atteso del lotto.

Il disavanzo in conto capitale si è lievemente accresciuto, passando dai 38.169 milioni di euro del 2000 (al netto delle licenze UMTS) a 38.516 nel 2001; l'incidenza sul PIL è, dunque, scesa dal 3,3 al 3,2 per cento.

2.2.2. — Trasferimenti ai fini sociali

Nelle pagine successive e negli altri volumi si presentano: il conto della Protezione sociale del totale Istituzioni (tab. TS. 1) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (tab. TS. 2); il conto della Previdenza del totale Istituzioni (all. CN-35) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-36), il conto della Sanità delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-37), il conto dell'Assistenza del totale Istituzioni (all. CN-38), l'analisi delle prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo di prestazione (tab. TS. 3) e secondo l'evento, il rischio e il bisogno (appendice TS. 1).

I conti economici della Protezione sociale sono elaborati secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS 81, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei paesi membri. Il termine «protezione sociale» si riferisce ad una particolare area delle attività socio-economiche volte ad erogare ai singoli individui ed alle loro famiglie prestazioni sotto forma di somme di denaro, di beni o di servizi, che consentono loro di far fronte all'esistenza o all'insorgenza di determinati rischi o bisogni, senza una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Il conto della protezione sociale rappresenta una sintesi delle attività svolte da istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano prestazioni nel campo della sanità, previdenza ed assistenza sociale.

L'attività svolta dal settore privato rientrante nel campo della protezione sociale è quella esercitata dalle istituzioni private, definite «sociali», che non perseguono fini di lucro; non sono quindi comprese in questa categoria quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private che rendono servizi simili ma che, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria dei loro ricavi.

Confluiscono inoltre nei conti della Protezione sociale, prestazioni fornite direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti, come il pagamento delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Nel 2001, la spesa per la Protezione sociale (tab. TS. 1) ha raggiunto il livello di 306.857 milioni di euro, registrando un incremento del 4,5% rispetto all'anno precedente (+ 4,9% nel 2000 rispetto al 1999) ed una incidenza sul PIL pari al 25,2% (come nel 2000). Il 92,9% di tale spesa è stata effettuata dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche.

La spesa pubblica per la protezione sociale nel 2001 è stata pari al 53,5% della spesa corrente delle Amministrazioni Pubbliche (53,3% nel 2000) ed ha assorbito il 51,5% delle corrispondenti entrate (come nel 2000). In valore assoluto essa ha toccato i 285.164 milioni di euro, con un incremento del 4,6% (4,8% nell'anno 2000 nei confronti del 1999). L'incidenza sul PIL risulta costante al 23,4 per cento.

Il 95,8% della spesa pubblica sociale è stato assorbito dalle prestazioni, pari a 273.272 milioni di euro, con un aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente (+ 4,7% nel 2000 sul 1999).

Tabella TS. 1. - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - TOTALE ISTITUZIONI (a) (milioni di euro)

VOCI	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					2000 su 1999	2001 su 2000
ENTRATE						
<i>Contributi sociali</i>	162.242	167.554	176.117	183.773	5,1	4,3
Dei datori di lavoro	121.856	125.105	130.988	136.543	4,7	4,2
Effettivi	110.637	113.629	119.181	124.415	4,9	4,4
Figurativi	11.219	11.476	11.807	12.128	2,9	2,7
Dei lavoratori	39.944	42.083	44.766	46.867	6,4	4,7
Dipendenti	26.884	27.215	28.368	29.904	4,2	5,4
Indipendenti	13.060	14.868	16.398	16.963	10,3	3,4
Dei non lavoratori	442	366	363	363	- 0,8	-
<i>Contribuzioni diverse</i>	106.543	116.459	123.464	131.796	6,0	6,7
Amministrazione centrale	75.570	89.672	93.398	97.213	4,2	4,1
Amministrazione locale	28.130	22.096	26.741	30.938	21,0	15,7
Enti di previdenza	320	437	533	333	22,0	- 37,5
Imprese	1.792	3.436	1.886	2.235	- 45,1	18,5
Famiglie	731	818	906	1.077	10,8	18,9
<i>Redditi da capitale</i>	1.982	2.942	1.604	1.518	- 45,5	- 5,4
<i>Altre entrate</i>	1.653	1.821	1.903	2.077	4,5	9,1
TOTALE ENTRATE CORRENTI	272.420	288.776	303.088	319.164	5,0	5,3
USCITE						
<i>Prestazioni</i>	258.962	270.202	282.913	295.544	4,7	4,5
Prestazioni sociali in denaro	199.843	208.068	214.388	222.453	3,0	3,8
Prestazioni sociali in natura	59.119	62.134	68.525	73.091	10,3	6,7
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	23.747	25.210	27.669	30.318	9,8	9,6
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	35.372	36.924	40.856	42.773	10,6	4,7
Redditi da lavoro dipendente	22.597	23.575	25.937	27.522	10,0	6,1
Consumi intermedi	12.570	13.109	14.494	15.029	10,6	3,7
Ammortamenti	1.039	1.095	1.152	1.195	5,2	3,7
Imposte indirette	1.430	1.503	1.714	1.810	14,0	5,6
Risultato netto di gestione	138	263	244	299	- 7,2	22,5
meno: Produzione servizi vendibili	- 2.402	- 2.621	- 2.685	- 3.082	2,4	14,8
<i>Contribuzioni diverse</i>	485	654	672	720	2,8	7,1
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	194	220	248	253	12,7	2,0
Famiglie	75	207	181	216	- 12,6	19,3
Istituzioni sociali varie	201	199	216	224	8,5	3,7
Resto del mondo	15	28	27	27	- 3,6	-
<i>Servizi amministrativi</i>	6.962	7.346	8.159	8.871	11,1	8,7
Redditi da lavoro dipendente	4.112	4.116	4.402	4.780	6,9	8,6
Consumi intermedi	2.505	2.887	3.394	3.659	17,6	7,8
Ammortamenti	130	133	136	192	2,3	41,2
Imposte indirette	229	228	248	261	8,8	5,2
Risultato di gestione	-	-	-	-	-	-
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	- 14	- 18	- 21	- 21	16,7	-
<i>Altre uscite</i>	1.683	1.702	1.809	1.722	6,3	- 4,8
di cui: interessi passivi	554	506	670	528	32,4	- 21,2
TOTALE USCITE CORRENTI	268.092	279.904	293.553	306.857	4,9	4,5
Saldo	4.328	8.872	9.535	12.307		

(*) I conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella TS. 2. — CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (milioni di euro)

VOCI	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					2000 su 1999	2001 su 2000
ENTRATE						
<i>Contributi sociali</i>	137.712	141.129	148.074	154.519	4,9	4,4
Dei datori di lavoro	97.778	99.426	104.147	108.491	4,7	4,2
Effettivi	93.817	95.620	100.272	104.607	4,9	4,3
Figurativi	3.961	3.806	3.875	3.884	1,8	0,2
Dei lavoratori	39.492	41.337	43.564	45.665	5,4	4,8
Dipendenti	26.432	26.469	27.166	28.702	2,6	5,7
Indipendenti	13.060	14.868	16.398	16.963	10,3	3,4
Dei non lavoratori	442	366	363	363	- 0,8	—
<i>Contribuzioni diverse</i>	106.396	116.404	123.367	131.686	6,0	6,7
Amministrazione centrale	75.570	89.671	93.399	97.213	4,2	4,1
Amministrazione locale	28.130	22.096	26.741	30.938	21,0	15,7
Enti di previdenza	320	437	533	333	22,0	- 37,5
Imprese	1.786	3.435	1.884	2.232	- 45,2	18,5
Famiglie	590	765	810	970	5,9	19,8
<i>Redditi da capitale</i>	1.538	1.312	1.263	1.203	- 3,7	- 4,8
<i>Altre entrate</i>	1.641	1.809	1.890	2.065	4,5	9,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	247.287	260.654	274.594	289.473	5,3	5,4
USCITE						
<i>Prestazioni</i>	238.915	249.823	261.442	273.272	4,7	4,5
Prestazioni sociali in denaro	181.894	190.000	195.344	202.728	2,8	3,8
Prestazioni sociali in natura	57.021	59.823	66.098	70.544	10,5	6,7
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	22.248	23.523	25.930	28.489	10,2	9,9
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	34.773	36.300	40.168	42.055	10,7	4,7
Redditi da lavoro dipendente	22.130	23.082	25.407	26.939	10,1	6,0
Consumi intermedi	12.401	12.929	14.295	14.836	10,6	3,8
Ammortamenti	992	1.044	1.099	1.139	5,3	3,6
Imposte indirette	1.412	1.486	1.693	1.788	13,9	5,6
Risultato netto di gestione meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	138	263	244	299	- 7,2	22,5
- 2.300	- 2.504	- 2.570	- 2.946	2,6	14,6	
<i>Contribuzioni diverse</i>	1.130	1.366	1.452	1.520	6,3	4,7
Amministrazione centrale	—	—	—	—	—	—
Amministrazione locale	—	—	—	—	—	—
Enti di Previdenza	—	—	—	—	—	—
Imprese	194	220	248	253	12,7	2,0
Famiglie	75	207	181	216	- 12,6	19,3
Istituzioni sociali varie	845	911	996	1.024	9,3	2,8
Resto del mondo	16	28	27	27	- 3,6	—
<i>Servizi amministrativi</i>	6.915	7.208	8.014	8.752	11,2	9,2
Redditi da lavoro dipendente	4.107	4.093	4.378	4.755	7,0	8,6
Consumi intermedi	2.475	2.784	3.286	3.577	18,0	8,9
Ammortamenti	118	121	123	180	1,7	46,3
Imposte indirette	229	228	248	261	8,8	5,2
Risultato di gestione meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	—	—	—	—	—	—
- 14	- 18	- 21	- 21	16,7	—	
<i>Altre uscite</i>	1.574	1.605	1.701	1.620	6,0	- 4,8
di cui: interessi passivi	537	490	648	508	32,2	- 21,6
TOTALE USCITE CORRENTI	248.524	260.002	272.609	285.164	4,8	4,6
Saldo	- 1.247	652	1.985	4.309		

(*) I conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Di queste il 74,2% è costituito da prestazioni sociali in denaro. Tra le prestazioni in natura (70.544 milioni di euro), quelle corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market sono state pari a 28.489 milioni di euro (con un incremento del 9,9% rispetto al 2000); le prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market sono ammontate a 42.055 milioni di euro (con un incremento del 4,7% rispetto al 2000).

La spesa per servizi amministrativi (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, ammortamenti, risultato di gestione al netto della produzione di servizi vendibili e vendite residuali) nel 2001 è risultata pari a 8.752 milioni di euro (+ 9,2% rispetto al 2000).

Le entrate del conto della Protezione sociale rappresentano i costi che i diversi settori dell'economia sostengono per il finanziamento del sistema di protezione sociale. Quelle delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche sono ammontate nel 2001 a 289.473 milioni di euro (+ 5,4% rispetto al 2000).

La fonte di finanziamento più consistente, pari al 53,4% delle entrate è costituita dai contributi sociali, effettivi e figurativi, il cui ammontare è risultato nel 2001 pari a 154.519 milioni di euro (+ 4,4% rispetto al 2000).

Il 70,2% dei contributi è stato a carico dei datori di lavoro, che hanno versato 108.491 milioni, con un incremento pari al + 4,2% rispetto all'anno 2000. I contributi a carico dei lavoratori sono a loro volta risultati pari a 45.665 milioni di euro ed hanno registrato un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente. Di essi, 28.702 milioni di euro (62,9%) sono stati pagati dai lavoratori dipendenti (+ 5,7% rispetto all'anno precedente) ed i restanti 16.963 milioni di euro dai lavoratori indipendenti (+ 3,4% rispetto al 2000).

Delle altre fonti di finanziamento, 131.686 milioni di euro sono rappresentati dalle contribuzioni diverse, di cui il 97,3% deriva dal settore pubblico.

L'apporto dello Stato alla spesa sociale comprende l'erogazione di trasferimenti a finanziamento di servizi generali alla popolazione (ad esempio la prevenzione, la profilassi e la vigilanza igienica), di prestazioni di tipo assistenziale a sostegno di un reddito insufficiente, di prestazioni a persone bisognose (anziani o persone colpite da un handicap), di prestazioni per sostituire in tutto o in parte i versamenti che altri settori dell'economia avrebbero dovuto effettuare a titolo diverso (fiscalizzazione degli oneri sociali).

Il conto della Protezione sociale delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche, relativamente alle operazioni di parte corrente, si è chiuso nel 2001 con un avanzo di 4.309 milioni. Il conto della protezione sociale del totale Istituzioni si è chiuso con un avanzo di 12.307 milioni.

La tabella TS. 3 mostra come le prestazioni si ripartiscono tra i diversi settori funzionali e, nell'ambito di questi, tra i diversi tipi di prestazione. In particolare, dei 273.272 milioni di euro di prestazioni erogate nel 2001 a fini sociali dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche il 69,0%, pari a 188.558 milioni di euro (+ 3,5% rispetto all'anno precedente contro il + 2,7% del 2000 nei confronti del 1999), è stato erogato per la Previdenza; il 24,4% pari 66.805 milioni di euro per la Sanità, registrando un incremento del 6,7% rispetto al 2000, anno in cui si era registrato un aumento del 10,8% rispetto al 1999; il 6,6% pari a 17.909 milioni di euro (+ 7,3% rispetto al 2000) per l'Assistenza (+ 4,2% sul 2000 rispetto al 1999).

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tabella TS. 3. — PRESTAZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE (*) (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					2000 su 1999	2001 su 2000
<i>Totale Istituzioni</i>						
<i>Sanità</i>	53.775	56.489	62.586	66.805	10,8	6,7
Prestazioni sociali in natura	53.775	56.489	62.586	66.805	10,8	6,7
– corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market:	21.169	22.418	24.752	27.257	10,4	10,1
– Farmaci	6.628	7.372	8.741	11.608	18,6	32,8
– Assistenza medico-generica	3.485	3.353	4.263	4.151	27,1	– 2,6
– Assistenza medico-specialistica	3.003	2.714	2.372	2.262	– 12,6	– 4,6
– Assistenza osped. in case di cura private	4.331	4.822	5.098	5.150	5,7	1,0
– Assistenza protesica e balneotermale	3.143	3.556	3.679	3.580	3,5	– 2,7
– Altra assistenza	579	601	599	506	– 0,3	– 15,5
– corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	32.606	34.071	37.834	39.548	11,0	4,5
– Assistenza ospedaliera	25.999	27.154	30.152	31.599	11,0	4,8
– Altri servizi sanitari	6.607	6.917	7.682	7.949	11,1	3,5
<i>Previdenza</i>	187.889	195.375	201.201	208.266	3,0	3,5
Prestazioni sociali in denaro	187.889	195.375	201.201	208.266	3,0	3,5
– Pensioni e rendite	151.904	160.608	164.624	171.929	2,5	4,4
– Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	17.582	15.773	16.976	16.010	7,6	– 5,7
– Indennità di malattia, per infortuni e maternità	8.706	9.021	9.629	9.980	6,7	3,6
– Indennità di disoccupazione	3.699	3.732	3.431	3.626	– 8,1	5,7
– Assegno di integrazione salariale	692	756	445	527	– 41,1	18,4
– Assegni familiari	4.634	4.716	5.260	5.327	11,5	1,3
– Altri sussidi e assegni	672	769	836	867	8,7	3,7
<i>Assistenza</i>	17.298	18.338	19.126	20.473	4,3	7,0
Prestazioni sociali in denaro	11.954	12.693	13.187	14.187	3,9	7,6
– Pensione sociale	1.921	2.169	2.407	2.519	11,0	4,7
– Pensione di guerra	1.264	1.107	1.121	1.219	1,3	8,7
– Pensione agli invalidi civili	7.357	7.440	7.750	7.978	4,2	2,9
– Pensione ai ciechi	757	811	748	851	– 7,8	13,8
– Pensione ai sordomuti	124	148	127	142	– 14,2	11,8
– Altri assegni e sussidi	531	1.018	1.034	1.478	1,6	42,9
Prestazioni sociali in natura	5.344	5.645	5.939	6.286	5,2	5,8
– corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.578	2.792	2.917	3.061	4,5	4,9
– corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	2.766	2.853	3.022	3.225	5,9	6,7
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	258.962	270.202	282.913	295.544	4,7	4,5

Segue: Tabella TS. 3. — PRESTAZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE (*) (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	1998	1999	2000	2001	Variazioni %	
					2000 su 1999	2001 su 2000
<i>di cui: Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche</i>						
<i>Sanità</i>	53.775	56.489	62.586	66.805	10,8	6,7
Prestazioni sociali in natura	53.775	56.489	62.586	66.805	10,8	6,7
– corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market:	21.169	22.418	24.752	27.257	10,4	10,1
– Farmaci	6.628	7.372	8.741	11.608	18,6	32,8
– Assistenza medico-generica	3.485	3.353	4.263	4.151	27,1	– 2,6
– Assistenza medico-specialistica	3.003	2.714	2.372	2.262	– 12,6	– 4,6
– Assistenza ospedaliera in case di cura private	4.331	4.822	5.098	5.150	5,7	1,0
– Assistenza protesica e balneotermaie	3.143	3.556	3.679	3.580	3,5	– 2,7
– Altra assistenza	579	601	599	506	– 0,3	– 15,5
– corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	32.606	34.071	37.834	39.548	11,0	4,5
– Assistenza ospedaliera	25.999	27.154	30.152	31.599	11,0	4,8
– Altri servizi sanitari	6.607	6.917	7.682	7.949	11,1	3,5
<i>Previdenza</i>	169.947	177.321	182.173	188.558	2,7	3,5
Prestazioni sociali in denaro	169.947	177.321	182.173	188.558	2,7	3,5
– Pensioni e rendite	150.743	158.983	163.343	170.651	2,7	4,5
– Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	6.377	5.202	5.535	4.164	6,4	– 24,8
– Indennità di malattia, per infortuni e maternità	3.196	3.302	3.653	3.750	10,6	2,7
– Indennità di disoccupazione	3.699	3.732	3.431	3.626	– 8,1	5,7
– Assegno di integrazione salariale	692	756	445	527	– 41,1	18,4
– Assegni familiari	4.634	4.716	5.260	5.327	11,5	1,3
– Altri sussidi e assegni	606	630	506	513	– 19,7	1,4
<i>Assistenza</i>	15.193	16.013	16.683	17.909	4,2	7,3
Prestazioni sociali in denaro	11.947	12.679	13.171	14.170	3,9	7,6
– Pensione sociale	1.921	2.169	2.407	2.519	11,0	4,7
– Pensione di guerra	1.264	1.107	1.121	1.219	1,3	8,7
– Pensione agli invalidi civili	7.357	7.440	7.750	7.978	4,2	2,9
– Pensione ai ciechi	757	811	748	851	– 7,8	13,8
– Pensione ai sordomuti	124	148	127	142	– 14,2	11,8
– Altri assegni e sussidi	524	1.004	1.018	1.461	1,4	43,5
Prestazioni sociali in natura	3.246	3.334	3.512	3.739	5,3	6,5
– corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	1.079	1.105	1.178	1.232	6,6	4,6
– corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	2.167	2.229	2.334	2.507	5	7,4
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	238.915	249.823	261.442	273.272	4,7	4,5

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

L'incidenza sul PIL della spesa pubblica per prestazioni di protezione sociale nelle tre aree funzionali suddette ha raggiunto i seguenti livelli: Previdenza: 15,5% (15,6% nel 2000), Sanità: 5,5% (5,4% nel 2000), Assistenza: 1,47% (1,43% nel 2000).

Nell'ambito delle prestazioni previdenziali, il complesso delle Pensioni e rendite ammonta nel 2001 a 170.651 milioni di euro con un incremento del +4,5% rispetto al 2000 (+2,7% nel 2000 sul 1999). Gli assegni familiari hanno comportato erogazioni per 5.327 milioni con un aumento del +1,3% (+11,5% nel 2000 sul 1999). Le indennità di malattia per infortuni e di maternità hanno assorbito 3.750 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del +2,7% (+10,6% nel 2000 sul 1999). Le spese per prestazioni la cui evoluzione dipende direttamente dal ciclo economico hanno evidenziato i seguenti andamenti: le Indennità di disoccupazione, che comprendono gli Assegni di mobilità, sono ammontate a 3.626 milioni di euro ed hanno registrato un incremento del 5,7% (-8,1 nell'anno 2000 nei confronti dell'anno precedente); le erogazioni per Assegni di integrazione salariale, ammontate a 527 milioni di euro, sono aumentate del 18,4% rispetto all'anno precedente, contro un decremento del 41,1% del 2000 rispetto al 1999; le liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate ai pubblici dipendenti, pari a 4.164 milioni di euro, hanno segnato un decremento del 24,8% rispetto al 2000 (+6,4% nel 2000 nei confronti del 1999).

Tra le Prestazioni sanitarie, le spese per l'assistenza ospedaliera erogate negli ospedali pubblici e nelle case di cura private convenzionate hanno raggiunto i 36.749 milioni di euro, con un incremento del 4,3% rispetto al 2000. Delle Prestazioni sanitarie, il 27,6% è rappresentato dall'assistenza ambulatoriale extraospedaliera (visite medico-generiche e specialistiche, analisi di diagnostica strumentale, cure riabilitative e protesiche e cure balneo-termali) e dall'attività di prevenzione, profilassi e vigilanza igienica; a tali voci di spesa sono stati destinati 18.448 milioni di euro con un decremento dello 0,8% rispetto al 2000 (+8,5% nell'anno 2000 sul 1999). La spesa per l'Assistenza farmaceutica è ammontata a 11.608 milioni, con un incremento del 32,8% rispetto al 2000 (+18,6% nel 2000 rispetto al 1999). Delle Prestazioni assistenziali il 20,9% è rappresentato dalle prestazioni sociali in natura, che hanno comportato spese per 3.739 milioni di euro con un incremento del 6,5%; la rimanente quota del 79,1% è costituita dalle prestazioni in denaro pari a 14.170 milioni di euro (+7,6% rispetto all'anno precedente).

Fra queste ultime, le Pensioni di guerra hanno assorbito 1.219 milioni (+8,7% rispetto al 2000), mentre altri 10.432 milioni hanno riguardato le Pensioni agli invalidi civili, ai ciechi, ai sordomuti ed Altri assegni e sussidi erogati a sostegno di un reddito insufficiente (+8,2% rispetto al 2000). Le Pensioni sociali erogate agli ultra sessantacinquenni sprovvisti di reddito sono ammontate a 2.519 milioni di euro (+4,7% rispetto all'anno precedente).